



Bollettino n. 11 del 18 giugno 2025

VITE

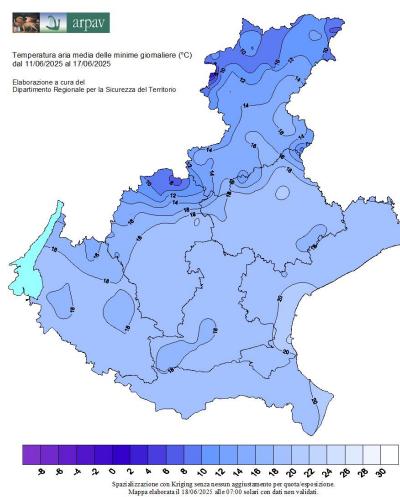
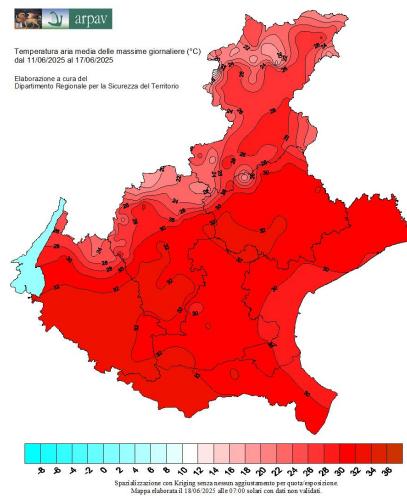
Andamento meteo (in collaborazione col Servizio Meteorologia e Climatologia di Arpav):

L'ultima settimana è stata caratterizzata da condizioni tipicamente estive, molto soleggiate e calde, salvo una breve fase di marcata instabilità tra domenica e lunedì.

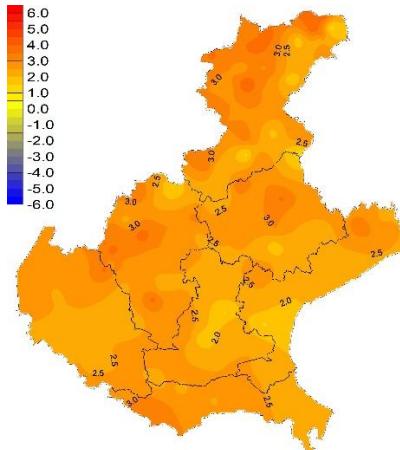
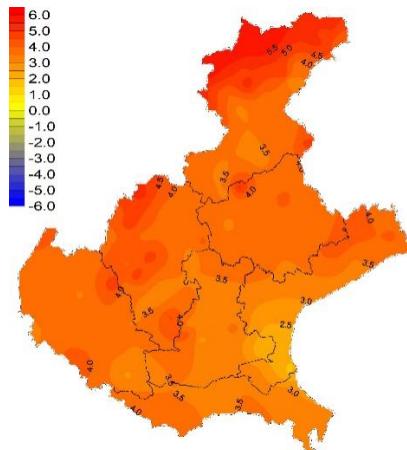
In questa occasione delle celle temporalesche hanno prodotto scrosci di pioggia e ventate in diverse e ampie zone del settore centro orientale della Regione.

Le temperature sono state molto al di sopra delle medie stagionali, di circa 3,5-4°C sui valori massimi e 2 - 2,5°C su quelli minimi.

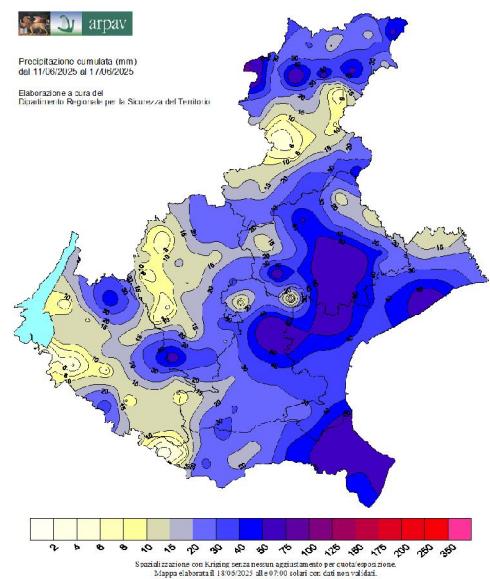
MEDIA DELLE TEMPERATURE MASSIME E MINIME DAL 11/06 al 18/06 - ARPAV



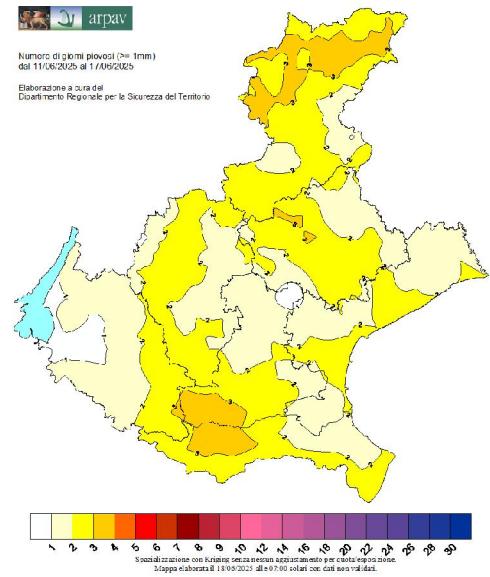
SCARTO TEMPERATURE MAX E MIN RISPETTO ALLA NORMA DAL 11/06 AL 18/06 - ARPAV



PRECIPITAZIONI COMPLESSIVE DAL 11/06 al 18/06 - ARPAV



GIORNI PIOVOSI DAL 11/06 al 18/06 - ARPAV



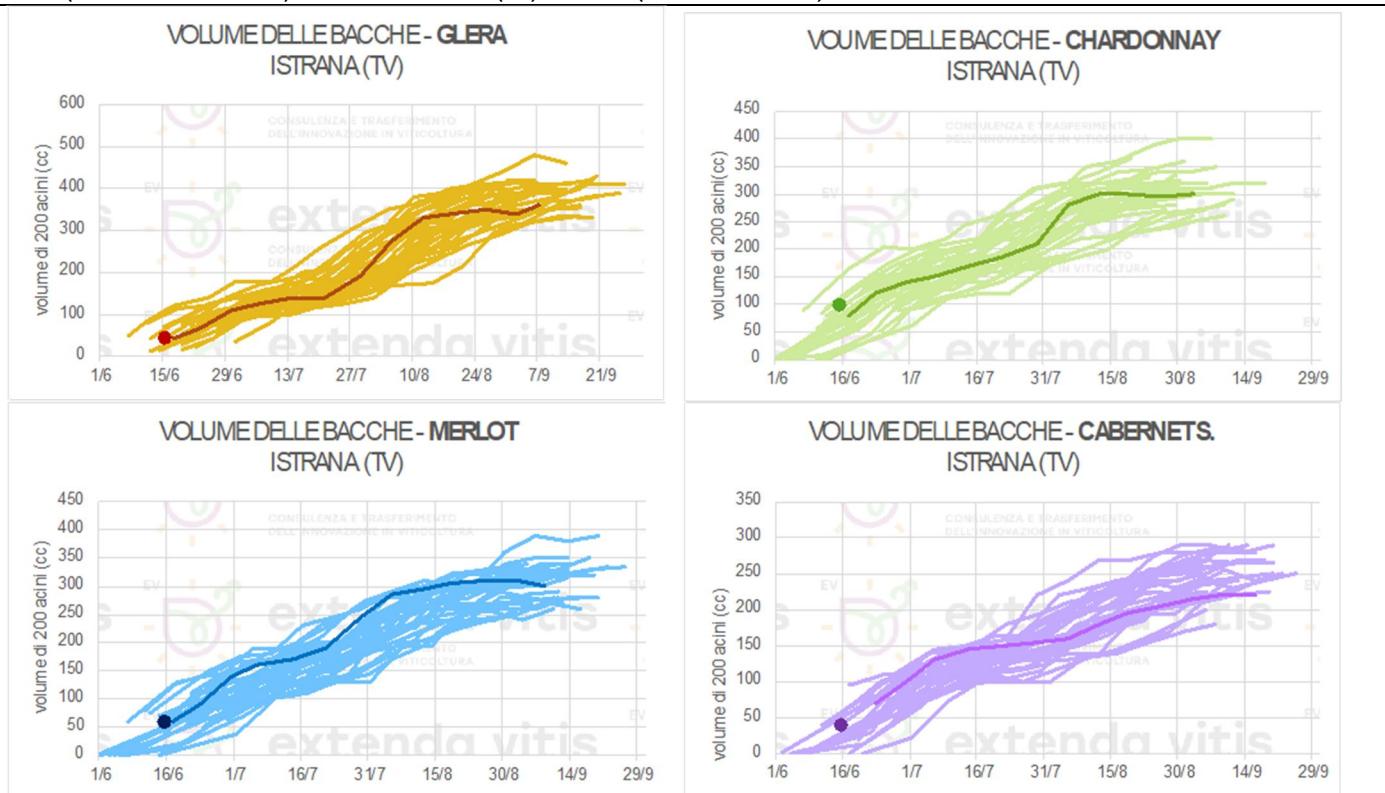
Fase fenologica

Lo stadio prevalente è compreso tra la chiusura del grappolo nelle varietà precoci (BBCH 77) e l'ingrossamento degli acini nelle varietà tardive (BBCH 69-71). Il progresso fenologico evidenzia un rapido ingrossamento degli acini a discapito di un rallentamento della crescita dei tralci.

Vitigno	BBCH medio ambienti tardivi	BBCH medio, ambienti precoci
Pinot, Chardonnay	71-73	77
Glera, Corvine, Merlot	69-71	75-77
Garganega, Cabernet S.	69-71	75



Stadio di Glera, Merlot, Chardonnay e Cabernet S. a Istrana (TV) il 17/6 (a sx, *Extenda vitis*); Corvina a S.P. in Cariano (VR) il 17/6 (al centro, *F. Bonomi*); Corvina a Quinto (VR) il 16/06 (a dx, *E. Quarella*)



Grafici dell'andamento di accrescimento volumetrico delle bacche di alcune varietà nel 2025 (primo rilievo rappresentato dal puntino) a confronto con l'anno precedente (linea più scura) a Istrana (*Extenda vitis*, 17/06); la serie di linee più chiare rappresenta la storicità dei rilievi eseguiti. Si nota che il primo rilievo del 2025 risulta essere abbastanza in linea con il 2024, fatto salvo per lo Chardonnay che sembra essere leggermente in anticipo.

Stato parassitario:

Peronospora: Situazione di basso rischio, in genere senza osservare nuove infezioni, ad eccezione di alcuni ambienti in cui in seguito alle piogge del 15/6 si sono manifestate delle nuove sporulazioni. Il patogeno nel territorio è presente solamente in tracce grazie anche alle alte temperature che ne stanno bloccando lo sviluppo, tranne sporadiche situazioni non ben governate in precedenza. Per contro, nei TNT presenti nel veronese si sono verificate infezioni larvate su grappolo.



Oidio: Iniziano ad emergere le prime infezioni su foglia e soprattutto su grappolo, con segnalazioni di attacchi lievi e sporadici. Le simulazioni dei modelli previsionali riportano un'alta probabilità di infezioni nei prossimi giorni.

Botrite: Ancora nessuna segnalazione di rilievo come presenza del patogeno.

Cocciniglie (*Parthenolecanium corni*, *Planococcus ficus* e *Pseudococcus comstoki*): Nel caso della prima specie è quasi terminata la fase di migrazione, mentre per le altre due specie prosegue questa fase di migrazione compresa tra la base e le prime foglie del germoglio.

Cicalina maculata (*Erasmoneura vulnerata*): Attualmente la popolazione è costituita dalle forme giovanili (neanidi e ninfe) e l'inizio del ritrovamento dei primi adulti della nuova generazione.

Tignoletta: Sono stati osservati i primi voli degli adulti e la presenza delle prime uova di seconda generazione. Anche i modelli previsionali indicano che siamo in piena fase di ovideposizione. L'aumento delle temperature ha accelerato lo sviluppo degli insetti con un anticipo di 7-11 giorni rispetto al 2024 a seconda dell'areale.



Peronospora larvata su grappolo di Glera non trattato a Istrana (TV) (a sx, *Extenda vitis*, 17/6); Oidio su grappolo di Corvina S.M.B.Albergo (VR) (al centro, *F. Bonomi*, 17/6); Oidio su foglia di Glera a S. Biagio di Callalta (TV) (a dx, *Extenda vitis*, 13/06)



Tignoletta: uovo (a sx, *E. Marchesini*); *Scaphoideus titanus*: neanide di 4° età (al centro, *Extenda vitis*) e di 3°, 4° e 5° età ed esuvie (a dx, *F. Bonomi*).

Per vedere l'adulto di Tignoletta clicca sul link: https://youtu.be/hjwcRNeS_xO

Per vedere la schiusura dell'uovo di seconda generazione clicca sul link: <https://youtu.be/69kxeiulbJ8>

Indirizzi di difesa:

Le condizioni di bel tempo durevole e le alte temperature attese nei prossimi giorni non sono certamente favorevoli alla peronospora. Pertanto, nella stragrande maggioranza delle situazioni che sono "pulite" da questo patogeno, si consiglia di allungare i turni di ricopertura ed intervenire preventivamente in evenienza di piogge. Diversamente, dove il parassita è attivo e in sporulazione, è necessario intervenire a turni relativamente stretti, anche ricorrendo all'impiego di sostanze attive dissecanti a necessità, come ad

esempio l'olio di arancio. Laddove si sono verificate precipitazioni abbondanti si consiglia di ripristinare la protezione della vegetazione con prodotti rameici di copertura.

Attenzione invece a non abbassare la guardia contro l'Oidio. Si consiglia di impiegare in questo periodo delle sostanze attive specifiche, come gli SDHI, anche combinati con zolfi.

Botrite: il veloce sviluppo degli acini e l'alto tasso di allegagione tipico delle varietà precoci comportano una rapida chiusura del grappolo. Si sottolinea l'importanza di cogliere il momento della pre-chiusura per effettuare il trattamento nei vigneti soggetti agli attacchi di questo patogeno.

Tignoletta: per coloro che hanno scelto il metodo della confusione sessuale si consiglia di programmare un intervento insetticida integrativo se superata la soglia del 5% di grappoli colpiti in prima generazione. Data la fase di inizio ovideposizione non si prevedono interventi specifici.

Cocciniglie e *Erasmoneura vulnerata*: Il trattamento obbligatorio da farsi nella seconda finestra nei prossimi giorni contro lo *Scaphoideus titanus* può esercitare un buon controllo anche su queste specie, se si impiegano delle sostanze attive ambivalenti.

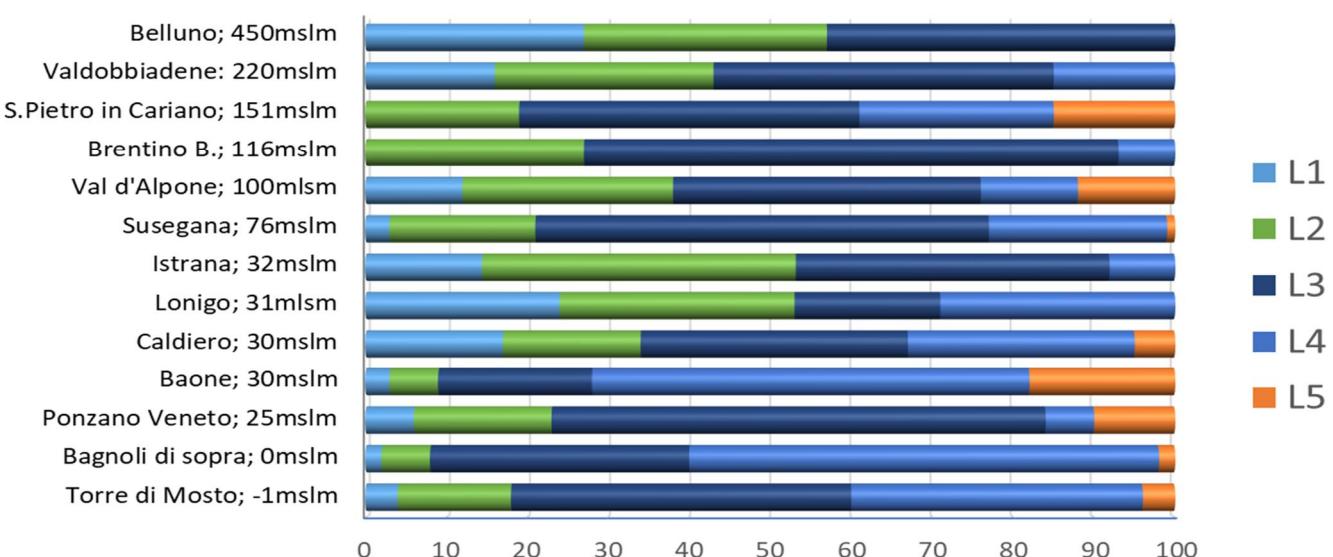
Altro: In tutte le forme di allevamento, in particolare nei vigneti vigorosi di varietà precoci a grappolo compatto, al raggiungimento della fase di allegagione-inizio sviluppo degli acini è necessario concludere rapidamente le operazioni di riordino, cimatura e sistemazione della vegetazione ricadente ed eccedente. La sfogliatura della fascia grappoli nelle forme a parete palizzate è caldamente consigliata, in quanto consente una migliore penetrazione delle miscele fitoiatriche e il passaggio dell'aria. Attenzione però ad eseguirla con moderazione.



Lotta Obbligatoria contro la Flavescenza dorata:

I monitoraggi della fenologia dello *Scaphoideus titanus* eseguiti ad inizio settimana riportano che lo stadio attuale è più irregolare del previsto tra gli ambienti di pianura bassa, alta e la pedemontana e comunque rispettivamente compreso tra le prime 5° età e la 3° prevalente.

Fenologia forme giovanili di *Scaphoideus titanus* al 16 giugno 2025



Si ricorda quanto già comunicato la settimana scorsa circa il secondo trattamento per le realtà in gestione integrata con 2 insetticidi obbligatori, cioè quelle che eseguono la strategia di lotta raccomandata dall'UO Fitosanitario richiamata nella sottostante tabella "STRATEGIE DI LOTTA RACCOMANDATE E SOSTANZE ATTIVE AMMESSE".

Tale intervento va eseguito nella Finestra dal 20 giugno al 4 luglio 2025 a distanza di almeno 10 gg dal primo.

Attenzione:

- 1) Il trattamento insetticida, in ogni caso, deve essere eseguito solo dopo la fine della fase fiorale.
- 2) Il rispetto delle Finestre di Intervento Regionali e del numero di trattamenti da eseguire è vincolante ai fini degli obblighi di lotta contro lo *Scaphoideus titanus*.
- 3) E' consigliato prendere visione e seguire i suggerimenti di posizionamento del 2° trattamento forniti dai Servizi tecnici di difesa integrata del proprio comprensorio i quali, in base ai propri dati di monitoraggio locale, possono precisare dei periodi più ristretti e ottimizzati per il territorio in cui operano, comunque all'interno delle Finestre temporali stabilite dall'UO Fitosanitario.
- 4) E' raccomandata la massima diligenza operativa verso tutte le disposizioni riportate nel Decreto di Lotta Obbligatoria e nell'Allegato 1 specificate nella sottostante tabella "MODALITÀ DI PREPARAZIONE ED ESECUZIONE DEI TRATTAMENTI OBBLIGATORI"
- 5) Evitare, per quanto possibile, di eseguire i trattamenti nei fine settimana per non creare disagi alla popolazione nelle aree di prossimità.

FINESTRE di INTERVENTO REGIONALI PER I TRATTAMENTI OBBLIGATORI CONTRO *SCAPHOIDEUS T.*

	Vigneti in gestione integrata con 2 trattamenti obbligatori	Vigneti in gestione biologica (RegUE 2018/848) e mista con 3 trattamenti obbligatori
1°	dal 9 al 20 giugno	dal 4 al 14 giugno 2025
2°	dal 20 giugno al 4 luglio	a 7-12 gg dal 1° trattamento
3°	--	a 7-12 gg dal 2° trattamento

STRATEGIE DI LOTTA RACCOMANDATE E SOSTANZE ATTIVE AMMESSE

	Vigneti in gestione integrata con 2 trattamenti obbligatori	Vigneti in gestione biologica (RegUE 2018/848) e mista con 3 trattamenti obbligatori
1°int	Acetamiprid, Deltametrina, Esfenvalerate, Etofenprox, Flupyradifurone, Lambda-cialotrina, Sulfoxaflor o Tau-fluvalinate.	Azadiractina, Beauveria bassiana, Olio di arancio dolce, Piretrine, Sali potassici di acidi grassi o Silicato di Alluminio (caolino calcinato). Oppure Caolino registrato come corroborante.
2°int	Deltametrina, Esfenvalerate, Etofenprox, Lambda-cialotrina o Tau-fluvalinate	Piretrine
3°int	-----	Piretrine

Nelle fasce di rispetto definite in etichetta dei PF, è raccomandato l'impiego del silicato di alluminio (caolino calcinato) o del caolino classificato come corroborante.

Nota bene: In ogni caso devono essere rispettate le distanze minime, a tutela delle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili e delle abitazioni, eventualmente stabilite dall'Autorità sanitaria locale. Inoltre devono essere rispettate, da parte di tutti coloro che beneficiano degli aiuti PAC, le misure ambientali della Condizionalità rafforzata (BCAA4) per proteggere le acque superficiali e sotterranee dall'inquinamento e dal ruscellamento derivante da attività agricola.

MODALITÀ DI PREPARAZIONE ED ESECUZIONE DEI TRATTAMENTI OBBLIGATORI

PRIMA DELL'INTERVENTO	IN PREPARAZIONE E DURANTE L'INTERVENTO
<ul style="list-style-type: none"> Ü Riordinare le masse verdi (cimare i germogli ricadenti o a terra e sfoltirli laddove sono troppo fitti e/o pressati dentro i fili di contenimento) per consentire che la soluzione insetticida giunga al meglio all'interno della chioma. Ü Sospendere le operazioni di riordino delle masse vegetative e di spollonatura almeno 2-3 giorni prima dell'intervento, per consentire la risalita sulle viti dei giovani di <i>Scaphoideus</i> caduti a terra durante l'esecuzione delle stesse. Ü Sfalciare o trinciare il cotico erboso 2-3 giorni prima dell'intervento, eliminarlo o attendere la sua completa essicazione prima di effettuare il trattamento. Ü Verificare la taratura e il buon funzionamento dell'attrezzatura di distribuzione in uso. Ü Verificare le disposizioni vigenti del Comune di appartenenza, in particolare quelle previste dai Regolamenti di Polizia Rurale e delle Aree frequentate dalla popolazione e dai gruppi vulnerabili, laddove adottati. 	<ul style="list-style-type: none"> Ü Rispettare le prescrizioni di etichetta del prodotto da impiegare. Ü Correggere a necessità il pH e la durezza dell'acqua di soluzione. Ü Non aggiungere fungicidi o altro, in ogni caso evitare miscele di più formulati anche se compatibili. Ü Trattare verso sera/notte se possibile, o comunque nelle ore più fresche del giorno, quando si impiegano prodotti foto/termolabili come ad esempio il piretro. Ü Bagnare adeguatamente tutti i filari e tutta la vegetazione da ambo i lati, compresi i polloni e i ricacci lungo il fusto se presenti, impiegando volumi di acqua in ogni caso superiori ai 400 lt/ettaro. Si consiglia di verificare la qualità della distribuzione con le apposite cartine idrosensibili.



Si raccomanda di ispezionare sistematicamente e periodicamente tutto il vigneto, pianta per pianta, per rilevare ed estirpare tempestivamente (o capitozzare in via transitoria) tutti i ceppi che manifestano sintomatologie riconducibili alla Flavescenza dorata.

DF